

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Associazione "Diavoli Rossi, Gruppo Volontari Antincendio e Protezione Civile"

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00471

3) *Albo e classe di iscrizione:*

ALBO REGIONE CALABRIA

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

COMBATTERE GLI INCENDI BOSCHIVI 2018

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Protezione civile - prevenzione incendi - 01

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Questo Progetto, che si colloca logica di offrire un servizio già positivamente sperimentato, andrà ad interagire con le normali attività operative dell'Associazione, che consistono nella prevenzione e nell'intervento antincendio boschivo e delle campagne; nel soccorso alla popolazione in caso di terremoto, alluvioni, frane, nevicate eccezionali; allestimento campi soccorso per profughi; educazione all'autotutela della popolazione; valorizzazione e diffusione della cultura della solidarietà e del volontariato.

L'area interessata continua ad essere prevalentemente quella comunale e dei paesi limitrofi con "puntate" in ambito provinciale e regionale o laddove si riterrà opportuno la presenza dell'Associazione da parte del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile o delle altre istituzioni locali di P.C..

Il territorio, localizzato nell'istmo di Marcellinara, tra i fiumi Corace e Amato, dispone di una notevole copertura boschiva (latifoglie, castagneto, macchia mediterranea, rimboschimento di conifere) ammontante a circa 1465 ettari; le colture agrarie, composte prevalentemente da oliveti, ammontano a circa 1186 ettari; la superficie adibita a pascolo è di circa 165 ettari; (fonte:CORINE LC). A tutto questo si aggiunge l'incolto che è un dato non fissabile perchè varia da anno in anno.

Negli ultimi 5 anni nel territorio del Comune di Tiriolo ci sono stati circa 140 incendi boschivi, delle campagne, dell'incolto e dei pascoli (fonte:Relazioni annuali dei Diavoli Rossi), con una superficie totale percorsa dal fuoco, nel lustro, di quasi 250 H. Si vuole sottoporre questo patrimonio, soprattutto dopo la drammatica stagione estiva 2017 che ha visto un enorme proliferare di roghi in tutta la Calabria – si pensi che nel 2007 da gennaio a ottobre si sono avuti ben 1.877 incendi, mentre secondo i dati della Protezione Civile Calabria, nel 2017 solo dal 15 Giugno al 10 Agosto i roghi ammontano a 5.155 - a migliore e continua sorveglianza con i volontari del Servizio Civile che lavoreranno in stretto contatto col servizio A.I.B. della Regione Calabria (con la quale l'Associazione Diavoli Rossi ha avuto già in passato un rapporto regolato da convenzione), il Comune di Tiriolo (convenzionato con l'Associazione), il C.F.S e i VV.F. E' da sottolineare che il servizio AIB regionale è attivo, sia per l'avvistamento che per l'intervento, **solamente nei tre mesi estivi e con sempre più notevoli carenze operative**, lasciando sguarniti gli altri periodi dell'anno per cui esiste una evidente domanda del servizio in considerazione del fatto che gli incendi in Calabria si sviluppano in tutti i periodi dell'anno.

Ovviamente il servizio di avvistamento coprirà un territorio molto più vasto, data la posizione geografica dell'area interessata dal progetto che si eleva tanto da abbracciare con lo sguardo i mari Tirreno e Ionio, le Serre, la Pre Sila catanzarese, con notevoli vantaggi per la tutela dell'ambiente di una gran parte della Regione.

Il servizio sarà flessibile e si dovrà adattare alle emergenze e all'andamento climatico/stagionale (per tutte le attività A.I.B.).

Nel periodo maggio/ottobre il rischio incendio aumenta notevolmente e gli operatori impegnati nell'A.I.B. devono addirittura essere salvaguardati dallo stress per la presenza di molti roghi simultanei ai quali spesso neanche gli organi preposti riescono a far fronte.

Perciò le attività dei/delle volontari/e del servizio civile andranno organizzate in modo tale da garantire l'avvistamento e la prevenzione AIB in modo continuato, efficiente e tempestivo. Le attività in cui saranno impegnati i volontari, saranno regolarmente verbalizzate.

Il Progetto si appalesa, quindi, come un indispensabile rafforzamento dei servizi che l'Associazione e le Istituzioni prestano al territorio con la necessità di alzarne il livello soprattutto nei momenti di particolare tensione e specificatamente nella stagione estiva.

7) *Obiettivi del progetto:*

Contribuire a migliorare la sicurezza del territorio; avvistare gli incendi boschivi tutto l'anno; ridurre il numero degli incendi e la superficie percorsa dalle fiamme; intervenire con maggiore tempestività nelle emergenze, allo scopo di salvaguardare prioritariamente la vita umana, l'ambiente (con particolare riguardo a quello forestale ed agrario) e i beni.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

I volontari del Servizio Civile potenzieranno l'operatività delle squadre di volontari dell'Associazione.

Svolgeranno continuamente attività di avvistamento degli incendi da postazione fisse o pattugliamento di prevenzione A.I.B. con auto o mezzo antincendio di proprietà dell'Associazione o dalla stessa posseduto in comodato d'uso, quotidianamente nel periodo maggio-ottobre, sporadicamente nel resto dell'anno, in contatto radio con la Sede dove presterà servizio un operatore volontario.

Nei periodi di "tregua" i volontari del Servizio Civile potranno restare in sede in attesa di chiamate e potranno curare e migliorare la propria formazione collaborando anche all'organizzazione di convegni, incontri e seminari sui temi della solidarietà, del volontariato e della protezione civile.

Potranno partecipare attivamente a tutte le iniziative promosse dall'Associazione per diffondere la cultura della solidarietà, della protezione civile e della salvaguardia ambientale.

Potranno, altresì, essere impegnati nel locale C.O.M. (Centro Operativo Misto) o nelle altre strutture di coordinamento a livello comunale, provinciale e regionale per conto dell'Associazione.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Tutte le attività saranno espletate in rapporto stretto e continuo con il personale volontario dell'Associazione che coinvolge a vari livelli più di cinquanta persone tutti rigorosamente volontari e con esperienza pregressa quali operatori A.I.B. e nel settore logistico della P.C..

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Svolgeranno il ruolo di operatori di protezione civile prioritariamente addestrati per l'a.i.b..

Saranno inseriti, dopo il periodo di formazione ed addestramento, nelle squadre, nelle quali si alternano almeno una ventina di volontari, dirette da un Caposquadra volontario o da un Coordinatore volontario "anziano", che usciranno per intervenire, a secondo dei casi che di volta in volta si

presenteranno, nelle varie operazioni di Protezione Civile (dall'A.I.B. al soccorso alla popolazione).
I volontari del Servizio Civile, per operare, saranno adeguatamente equipaggiati ed attrezzati nel rispetto delle norme antinfortunistiche. I loro interventi risulteranno dai verbali delle operazioni normalmente redatti.
Le attività fuori sede saranno quelle dettate di volta in volta dalle necessità di protezione civile e non è possibile prevedere quando avverranno.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

6

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

6

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1.400

15 h obbl. settim.

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):*

6

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Disponibilità alla flessibilità oraria; coprire turni di sabato, domenica e festivi; disponibilità a spostarsi sul territorio regionale e operare dove richiesto dagli eventi (sala operativa regionale, ecc.) per conto dell'Associazione; disponibilità a restare fuori sede fino a un massimo di giorni 5 consecutivi, ripetibili, in caso di eventi in cui è necessario prestare soccorso a popolazioni colpite da calamità. Guida veicoli.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Associazione "Diavoli Rossi, Gruppo Volontari Antincendio e Protezione Civile	TIRIOLO	Viale dei Mille 3	11205	6	ROCCA DOMENICO	31.03.50	RCCDNC50C31L177S			
2						GUZZO DOMENICO	24.06.55	GZZDNC55H24L177N			
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Pubblicazione fissa sul sito internet dell'Associazione e del Comune di Tiriolo; conferenza pubblica di presentazione del progetto e del servizio; manifesti divulgativi affissi nel territorio comunale e in quelli limitrofi; possibili annunci su quotidiani a tiratura regionale; diffusione attraverso radio e tv locali. Si impiegheranno non meno di 10 ore per le attività promozionali.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Determinazione del Direttore Generale dell'11 giugno 2009, n.173.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Il monitoraggio sulla formazione generale erogata ai volontari di servizio civile è inteso come un'azione costante di osservazione e di controllo del fenomeno nel corso del suo stesso evolversi, al fine di raccogliere dati utili per confermare il sistema o, a seguito dell'individuazione di elementi di criticità e/o di forza, per correggere e migliorare lo stesso (controllo finalizzato al miglioramento).

Nello specifico, quindi, la finalità del monitoraggio è non solo la verifica che l'attività di formazione generale sia effettivamente espletata in conformità a quanto richiesto dalle Linee Guida e dichiarato nel progetto, ma anche la valutazione della formazione erogata e la successiva individuazione di strategie qualitative di miglioramento e di innovazione delle proposte formative stesse.

Pertanto, il piano di monitoraggio si prefigge i seguenti obiettivi specifici:

- Rilevazione dell'attività di formazione al fine di verificare l'adempimento da parte degli Enti di servizio civile dell'obbligo di erogare la formazione generale –
- monitoraggio di quantità - configurato come strumento di conoscenza "descrittiva" del fenomeno in itinere.
- Rilevazione ed analisi funzionale delle modalità di erogazione dell'attività di formazione al fine di individuare elementi di criticità e/o di qualità – monitoraggio di qualità - configurato come strumento per correggere e migliorare la proposta formativa.
- Analisi dei dati rilevati ed elaborati, al fine di giungere alla valutazione funzionale della formazione realizzata ed ad una eventuale rielaborazione della proposta formativa.

Il monitoraggio interno del progetto avverrà a scadenza mensile o dopo le relative "campagne" emergenziali. In inverno, per quanto riguarda il servizio AIB, confrontando i dati relativi al numero degli incendi degli ultimi 5 anni e la superficie interessata nel Comune di Tiriolo nel periodo di vita del Progetto.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Possesso della patente di guida, perché necessario per la conduzione dei veicoli da utilizzare per i servizi previsti. *Riserva del 33% dei posti da destinare a giovani con un basso livello di scolarizzazione (scuole medie inferiori e/o scuola dell'obbligo). Agli stessi sarà fornita una particolare attenzione formativa che li aiuti a meglio concettualizzare i contenuti della formazione generale e, nel progetto, svolgeranno la mansione di operatori AIB a supporto delle squadre dei volontari dell'Associazione e di vedette per l'avvistamento degli incendi.*

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

5.000,00 €, spendibili per le necessità strettamente legate alla realizzazione del progetto, pubblicità compresa. Tutto il resto si iscrive nelle normali voci del bilancio dell'Ente.

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Nessuno

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Automezzi: Autobotte 4x4 Unimog – Land Rover Defender 90 - Panda 4x4 - Land Rover Defender 110 – Land Rover Defender 130 con modulo a.i.b. - Apparatî radio ricetrasmittenti portatili – Binocoli – Attrezzatura a.i.b..
Equipaggiamento antinfortunistico (tuta, scarponi, casco con visiera, guanti, giaccone, ecc.) – Lavagna luminosa, video proiettore e computer per la formazione. Tutta l'attrezzatura di protezione civile dell'Ente nonché gli altri mezzi di proprietà o in comodato a disposizione.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte dai volontari durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

La preparazione specifica in materia di protezione civile costituisce un elemento di sicuro interesse per le istituzioni sia pubbliche che private che operano nel sistema.

L'Associazione rilascerà un attestato di servizio che potrà essere valutato come titolo nei concorsi nel C.F.S., nei VV.F o in altri Enti della P.C.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Stessa sede del Progetto.

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente;

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Moduli formativi di 4 ore ciascuno. Aula. Lavoro di ricerca sui singoli argomenti sia con strumenti informatici che bibliografici. Discussione di approfondimento di gruppo. Breve relazione scritta di una cartella per tema con successiva discussione. Eventuale riproduzione su supporto informatico delle ricerche e degli elaborati, vissuto come momento di sviluppo dei contenuti esposti dal formatore e degli approfondimenti individuali.

33) *Contenuti della formazione:*

1) L'identità del gruppo in formazione

Si tratta di un modulo/laboratorio nel quale il formatore, utilizzando tecniche formative appropriate, lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di "patria", "difesa senza armi", "difesa nonviolenta", ecc., avrà come obiettivo non la condivisione e/o accettazione del significato che le istituzioni attribuiscono a tali parole, bensì quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile. Questo modulo, per il suo contenuto, sarà propedeutico a tutti gli altri.

2) Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà

Partendo dalla presentazione della legge n. 64/01, si evidenzieranno i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale, sottolineando gli elementi di continuità e di discontinuità fra il "vecchio" servizio civile degli obiettori di coscienza e il "nuovo" servizio civile volontario, con ampi riferimenti alla storia del fenomeno dell'obiezione di coscienza in Italia e ai contenuti della legge n. 230/98. Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà

3) Il dovere di difesa della Patria

A partire dal dettato costituzionale, se ne approfondirà la sua attualizzazione anche alla luce della recente normativa e della giurisprudenza costituzionale. In particolare, si illustreranno i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05, in cui si dà contenuto al concetto di difesa civile o difesa non armata. Possono inoltre essere qui inserite tematiche concernenti la pace e diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.

4) La difesa civile non armata e nonviolenta

Questo modulo, nei contenuti, è strettamente collegato ai moduli di cui ai punti 2) e 3). Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell'ambito di riferimenti al diritto internazionale si possono inoltre approfondire le tematiche relative alla "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", alla "prevenzione della guerra" e alle "operazioni di polizia internazionale", nonché ai concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peacebuilding".

5) La protezione civile

In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.

6) La solidarietà e le forme di cittadinanza

In questo modulo si partirà dal principio costituzionale di solidarietà sociale e dai principi di libertà ed eguaglianza per affrontare il tema delle limitazioni alla loro concretizzazione. In tale ambito saranno possibili riferimenti alle povertà economiche e all'esclusione sociale, al problema della povertà e del sottosviluppo a livello mondiale, alla lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea, al contributo degli Organismi non Governativi. Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio; si insisterà sul concetto di cittadinanza attiva, per dare ai volontari il senso del servizio civile come anno di impegno, di condivisione e di solidarietà. Si evidenzierà il ruolo dello Stato e della società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone ed il rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile. Inoltre, partendo dal principio di sussidiarietà, si potranno inserire tematiche concernenti le competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il servizio civile, con riferimenti al Terzo Settore nell'ambito del welfare. Sarà infine importante assicurare una visione ampia di queste tematiche, nel senso di evidenziare sempre le dinamiche internazionali legate alla globalizzazione che investono anche le questioni nazionali e territoriali e di offrire un approccio multiculturale nell'affrontarle.

7) Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato

In questo modulo verranno evidenziate le affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio. Sarà chiarito il significato di “servizio” e di “civile”.

8) La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Verranno illustrate le norme previste dal legislatore, nonché quelle di applicazione che regolano il sistema del servizio civile nazionale.

9) Diritti e doveri del volontario del servizio civile

In tale modulo, strettamente collegato al precedente, occorrerà mettere in evidenza il ruolo e la funzione del volontario e illustrare la circolare sulla gestione, concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.

10) Presentazione dell'Ente

In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.

11) Il lavoro per progetti

Questo modulo, collegato al precedente, illustrerà il metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto e la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile.

34)Durata:

52 ore (o più, se necessario)

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

Stessa sede del Progetto

36) Modalità di attuazione:

In proprio, presso l'Ente con formatori dell'Ente;

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

-Ivana Bevacqua, nata a Catanzaro il 14/10/1963 e residente in loc. Pedadace N°1- 88056 Tiriolo

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

*Competenze della formatrice **IVANA BEVACQUA***

Laurea in Lingue e Letterature Straniere Moderne presso l'Istituto Universitario Orientale di Napoli. Voto finale: 110/110

- Docente di ruolo di lingua e letteratura inglese nella scuola secondaria di 2° grado dal 2016;
- Docente di ruolo di lingua inglese (scuola media statale) dal 1995 al 2016;
- Patente europea del computer
- Volontaria del Soccorso della CRI dal 1993. Ispettore di Gruppo per due anni. Autista di Ambulanza. Monitore di Primo soccorso ed Educazione Sanitaria. Operatore di BLS con defibrillatore.
- Partecipazione alla "Missione Arcobaleno" nel campo profughi della CRI a Kukes dal 09-07- 1999 al 27-07-1999.
- Volontaria di Protezione Civile nell'Associazione "Diavoli Rossi" di Tiriolo. Tiene ogni anno il corso di formazione per aspiranti volontari di P.C. per quanto attiene al Primo Soccorso e Autotutela.
- Viaggi all'estero (Thailandia, Birmania, USA, Perù, Mali, Marocco, Messico, Cuba, India, Nepal, Alaska, Turchia, Finlandia, Australia);
- Lettura, Escursionismo, social CAI, cinema.
- Master in didattica della lingua inglese presso la scuola IAD di Roma "Tor Vergata".
- Settembre 1992: partecipazione a un corso di lingua inglese presso The International Study Centre di Dublino (Irlanda)
- Luglio 1996: partecipazione ad un corso per docenti stranieri presso il GEOS English Academy di Brighton (UK).
- Febbraio 2001: partecipazione al "Piano Provinciale di Formazione Docenti-Progetto Lingua 2000" presso l'ITC di Catanzaro.
- 4 Novembre 2000: Giornata full immersion presso Villa Maraini in Roma "Risposte terapeutiche differenziate a vecchi e nuovi problemi nelle dipendenze da sostanze".

- Aprile 2006: “La comunicazione al servizio delle persone”, organizzato dal CSV di Catanzaro.
- Giugno 2006: partecipazione al corso “Progettazione Sociale, Bilancio Sociale e Governance del Territorio”. Organizzato dal CSV di Catanzaro.
- Ottobre 2006: partecipazione al corso “Chiama l’Africa – C.I.P.S.I. – Coordinamento di Iniziative Popolari di Solidarietà Internazionale”. Organizzato dal CSV di Catanzaro.
- Marzo 2007: partecipazione al corso di formazione “Success in Teaching English” tenutosi presso l’Università per Stranieri Dante Alighieri di Reggio Calabria.
 - Aprile 2007: partecipazione al Convegno Nazionale ”New Approaches to English Language Teaching” organizzato da University of Cambridge ESOL Examination a Cosenza presso l’Università della Calabria.
- Giugno 2007:” Come reclutare i volontari per la propria organizzazione: il people raising”, Organizzato dal CSV di Catanzaro.
- Ottobre 2007: “Come fare rete”, organizzato dal CSV di Catanzaro.
- 8.10.2009 - Corso di formazione su ITC LIM Agenzia Editoriale Fazio presso IC Marcellinara
- **Febbraio 2010: CORSO DI FORMAZIONE per FORMATORI DI ENTI DI SERVIZIO CIVILE. Organizzato dalla Regione Calabria (come da Circolare UNSC del 2 febbraio 2006) e tenutosi a Catanzaro nei giorni 3-4-5-8-9 febbraio.**
- 6 Settembre 2010: CORSO “essere amministratori di sostegno in Calabria” Convegno; Erogatore: Associazione “In direzione ostinata e contraria”. Temesa village, Nocera Terinese
- Gennaio 2010, Catanzaro Lido - erogatore: A.C.L.E. (associazione culturale linguistica educational) “How to bring creativity and innovation into your English classroom”.
- Dicembre 2010 - TKT: Content and Language Integrated Learning .Certificazione della University of Cambridge – Esol Examination
- 2010-2011 - Presidio Lc “P. Galluppi” Catanzaro; corso PON Educazione linguistica e letteraria in un’ottica plurilingue. 100 ore a.s.2010/2011 tutor per un progetto POR “educazione ambientale” I.C. Tiriolo
- Marzo-Luglio 2012 - Corso di lingua inglese, progetto PON Regione Calabria; erogatore Centro linguistico d’ateneo, Unical- progetto CLAC - Cosenza
- 14/03/2012 : Corso “ Trova, elabora, condividi: nuovi strumenti per la lezione digitale” Convitto Nazionale P. Galluppi, Catanzaro.
- 15.3.2012: Catanzaro “A lezione con la “ LIM”- Organizzato. Pearson Italia
- Ottobre /2012 Certificate of Advanced English (CAE) rilasciato da University of Cambridge Esol Examinations.
- Maggio- Giugno 2013
- Corso di formazione per addetti di Primo Soccorso – ESI FORM. Catanzaro
- Anno 2013/2014 – 2014/2015
- Incarico di Collaboratore del Dirigente e Fiduciaria di plesso presso l’Istituto Comprensivo “Don Milani- Sala” Catanzaro.
- Gennaio- Giugno 2014

- Tutor per il progetto PON C-1- FSE-2013-783 “A PASSPORT TO THE WORLD”
I.C. Don Milani- Sala – Catanzaro
- Febbraio 2013: Corso “Creative approaches for the English classroom”, organizzato dall’ACLE
- Marzo 2013: corso “Creating motivation through drama and play” organizzato da ACLE, Lamezia Terme.
- Aprile 2013: Seminario “Teaching tips for Cambridge English; preliminary speaking”, organizzato da Cambridge University School, Catanzaro
- Dicembre 2013: corso “Motivation in the English language classroom”, organizzato da ACLE, Catanzaro.
- Marzo 2014: Workshop ”Motivating digital learners”, organizzato da Oxford University Press, Catanzaro.
- Giugno 2014: attività di formazione e aggiornamento, organizzato da I.C. Don Milani –Sala;
- Marzo 2015: corso “Londra multietnica”, organizzato da ACLE, Londra;
- 6-10 gennaio 2016: corso sul sistema educativo finlandese, Finlandia.

ALTRE LINGUE	COMPRESIONE	PARLATO	PRODUZIONE SCRITTA
	Ascolto/Lettura	Interazione/produzione orale	
INGLESE	Inserire il livello	Inserire il livello	Inserire il livello
	C2	C2	C2
FRANCESE	C2	C1	C1
TEDESCO	B1	B1	B1

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI	E' in grado di: esprimere verbalmente in modo chiaro e adeguato al contesto e di saper argomentare; ascoltare e sapersi decentrare nella comunicazione; riconoscere e valutare gli effetti della strategia comunicativa adottata e saper utilizzare i feed-back per modificarla in tempo reale; definire una strategia di azione per affrontare un problema o una situazione. Tali competenze sono state acquisite durante il corso della vita (scuola, università, cariche sociali, lavoro, gestione triennale di una cooperativa).
CAPACITÀ E COMPETENZE	E' in grado di coordinare attività progettuali nell'ambito della formazione professionale, con particolare riferimento all'amministrazione di persone, bilanci, progetti;

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione si basa su un corso teorico-pratico con blocchi di lezioni giornaliere della durata di almeno quattro ore circa ciascuna, successive ai moduli della formazione generale. Ogni blocco si articola in più lezioni con l'ausilio di lavagna luminosa, video proiettore, computer e molte prove pratiche ripetute in aula e all'aperto.

40) *Contenuti della formazione:*

BLOCCO 1:	LA NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE; IL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE – LE ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE. IL METODO AUGUSTUS, LE FUNZIONI DI SUPPORTO, I CENTRI OPERATIVI, LE PROCEDURE E LE AREE DI EMERGENZA.
BLOCCO 2:	IL RUOLO DEL VOLONTARIATO NELLE ATTIVITÀ DI PREVISIONE, PREVENZIONE, SOCCORSO E SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA. NORME COMPORTAMENTALI E ORGANIZZATIVE DA ASSUMERE IN EMERGENZA E IN FASE DI QUIETE. PROCEDURE DI IMPIEGO DEI VOLONTARI IN EMERGENZA. ASPETTI PSICOLOGICI DELL'EMERGENZA E LA GESTIONE DEL PANICO.
BLOCCO 3:	LE COMPETENZE DI P.C.: IL DIPARTIMENTO – LA REGIONE – LA PROVINCIA LA PREFETTURA – IL SINDACO – I CENTRI OPERATIVI MISTI.
BLOCCO 4:	NORME COMPORTAMENTALI DI AUTO-PROTEZIONE E CONOSCENZA DELLE NOZIONI DI PRIMO SOCCORSO.
BLOCCO 5:	ESERCITAZIONE DI B. L. S. SU MANICHINO.
BLOCCO 6:	L'ANTINCENDIO BOSCHIVO – LEGGE 21 NOVEMBRE 2000, N. 353 - TECNICHE DI SPEGNIMENTO – APPROCCIO TEORICO CON PROIEZIONI D'IMMAGINI.
BLOCCO 7:	CONCETTO DI RISCHIO E SCENARI CONNESSI AL RISCHIO SISMICO, IDROGEOLOGICO, INCENDI BOSCHIVI, VULCANICO.
BLOCCO 8:	CENNI SULL'ORGANIZZAZIONE DI UN CAMPO/TENDOPOLI. MONTAGGIO TENDA.
BLOCCO 9:	UTILIZZO MATERIALI E MEZZI (FUORISTRADA-AUTOBOTTE) APPROCCIO PRATICO - ANTINFORTUNISTICA.
BLOCCO 10:	ASPETTI SULLE TELECOMUNICAZIONI ALTERNATIVE IN EMERGENZA. – APPARATI RADIO COMUNICAZIONI - PROVE PRATICHE D'USO.
BLOCCO 11:	CARTOGRAFIA - TECNICHE DI AVVISTAMENTO INCENDIO.
BLOCCO 12:	SIMULAZIONE D'INTERVENTO A. I. B. IN PINETA – PROVE PRATICHE.

41) *Durata:*

74 ore (o più, se necessita)

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Valutazione periodica dell'apprendimento delle nuove conoscenze e competenze, nonché sulla crescita individuale dei volontari, fatta con la compilazione di schede sintetiche e test sugli argomenti della formazione. Relazione scritta di una cartella per tema e produzione di un dvd personale finale quale "raccolgitore" delle sintesi di tutti gli argomenti.

Data, 30 ottobre 2017



Il Responsabile legale dell'Ente
Domenico Guzzo